



Circolo di Trebisacce

COMUNICATO STAMPA

Appresa con stupore e disappunto la notizia della candidatura dell'Assessore Dino Vitola con la lista "Grande Sud", il direttivo del Partito Democratico di Trebisacce si è immediatamente riunito martedì scorso (22 gennaio) ed ha duramente censurato la scelta effettuata da Vitola, pur rimarcando di non intendere in alcun modo favorire quanti si siano affrettati a strumentalizzare l'episodio al solo fine di destabilizzare l'amministrazione comunale e metterne in dubbio la chiara ed inequivocabile connotazione di centro-sinistra.

E' comunque quanto meno incauta, oltre che del tutto inopportuna, la determinazione dell'assessore Vitola che, dopo aver condiviso un progetto espressamente di centrosinistra, candidandosi - sia pure come indipendente - in una lista sostenuta da PD, SEL e PSI, all'improvviso decide di militare con chi ha la grande responsabilità del gravissimo degrado economico e morale in cui versa il nostro Paese e di tutte scellerate scelte che hanno penalizzato il nostro già depresso territorio (sanità, trasporti ecc.).

Certo è che una tale scelta di campo, seppur forse dettata solo da poca dimestichezza dell'assessore Vitola con i meccanismi della politica, per come da lui stesso sostenuto, non può comunque passare inosservata, non può non sollecitare una attenta riflessione ed una seria discussione anche all'interno dell'amministrazione comunale, con l'apporto dei partiti in essa rappresentati.

Il Partito Democratico rinnova, quindi, la fiducia all'amministrazione Mundo, in cui riveste un ruolo fondamentale, e continuerà responsabilmente a sostenerla per realizzare il programma che ha ottenuto il grande consenso degli elettori di Trebisacce. Tuttavia, al fine di fugare ogni dubbio e di smorzare sul nascere eventuali tentativi di speculare sull'accaduto, il PD si è determinato a chiedere un incontro al Sindaco ed all'Amministrazione tutta per discutere e confrontarsi sull'episodio, nell'esclusivo interesse della stabilità amministrativa e, quindi, dei cittadini tutti.